

I "vecchi" quaderni diventano documenti, perché da essi si può risalire a sensazioni passate e facilmente dimenticate.....

10 maggio 1995

Dai nostri testi...

L'inizio della scuola elementare...

Abbiamo iniziato la scuola elementare nel mese di settembre del 1993 e, leggendo i nostri testi, una domanda che molti di noi si facevano era: chissà chi saranno i miei nuovi compagni?

Avevamo molte sensazioni:

...un po' di paura

...un po' di timidezza

ma anche:

...l'attesa di conoscere una

cosa nuova...

la speranza di incontrare ^{conoscere} amici conosciuti.

Alcuni hanno ricordato che hanno fatto amicizia con bambini che non conoscevano prima.

Riflessione linguistica

Namia ha scritto:

"Altri bambini ci avevano regalato un pallone dorato."

Qual'è il verbo?

Il verbo è "avevano regalato".

Abbiamo scoperto di che parla il verbo: parla di altri bambini. Nella frase Namia c'è quindi un verbo e ciò di cui parla il verbo si chiama soggetto: così la frase si può capire.

... ci si confronta con l'evoluzione delle proprie capacità e conoscenze.....

11 maggio 1991

Quanto abbiamo imparato da quando abbiamo iniziato la scuola elementare?

Disegna con una moneta da cento lire



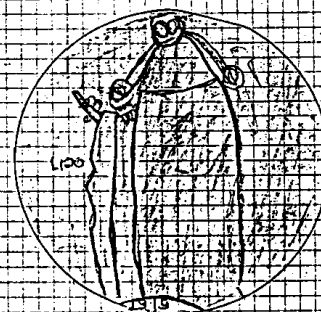
Quali differenze e quali somiglianze trovi tra i due disegni?

La differenza è che il compagno ha fatto il timone.

dell'albero l'arago ha fatto
pochi ^{e' altro,} non ha il cappello
l'uomo, non ha il bastone,
l'uomo, l'arago non ha la bata
giunta, non accarezza l'albero
l'uomo non ha le righe e il loro.

Confrontiamo il disegno fatto oggi con lo stesso disegno fatto nei primi giorni della prima elementare da uno di noi.

(venendo 26 febbraio 1991)



Discussione

Nella discussione tutti abbiamo detto che adesso disegniamo meglio l'albero e la persona di quanto abbiamo fatto il 24 settembre 1993.

Il nostro compagno, in prima, aveva disegnato l'albero con molti errori:

in prima	adesso
il tronco è largo	il tronco è più sottile
c'è la riga alla fine del tronco	i rami continuano il tronco
le foglie sono poche	ci sono molte foglie
le foglie non hanno il gambo	le foglie sono attaccate con il gambo
la forma delle foglie non è giusta	le foglie sono ovali
ci sono solo due rami	l'ulivo ha quattro rami
i rami sono corti	i rami sono lunghi
non ci sono rametti attaccati ai rami	abbiamo disegnato anche i rametti

Anche la persona l'avevamo disegnata diversa da come l'abbiamo disegnata adesso:

in prima	adesso
non ha la corona	ha la corona o l'elmo
il vestito non ha le pieghe	il vestito ha le pieghe
nella faccia mancano molti particolari	ci sono i capelli, le orecchie, il naso
le mani non hanno le dita	ora disegniamo anche le dita
le braccia sono attaccate alla testa	le braccia sono attaccate alle spalle
non c'è il bastone	c'è il bastone
il braccio non è piegato	il braccio è piegato a tenere il bastone
la figura è grassa	la figura è più slanciata
il terreno è arrotondato	il terreno è piatto

Alcuni di noi usavano espressioni come: "Disegnavamo male, adesso disegniamo bene". Abbiamo riflettuto su questo. E' giusto dire così? Alla fine abbiamo preferito dire che in prima non eravamo ancora capaci di osservare bene gli oggetti che disegnavamo e non eravamo capaci di disegnare tutti i particolari. Adesso invece siamo più capaci.

Mariella ha notato una cosa molto importante:

"In prima guardavamo la moneta da cento lire, vedevamo che c'era un albero, però poi sul quaderno disegnavamo un albero qualsiasi, non quell'albero lì. Adesso osserviamo meglio e cerchiamo di disegnare proprio l'albero che c'è sulla moneta da cento"

Tutti siamo stati d'accordo con Mariella. Abbiamo allora discusso su che cosa ~~av~~ abbiamo fatto dall'inizio della prima fino ad adesso, che ci ha insegnato a disegnare meglio.

Qualcuno ha ricordato che ogni volta che andavamo al ciliegio poi lo disegnavamo, cercando di disegnare non un albero qualsiasi, ma proprio il nostro ciliegio. Altri hanno ricordato che tante volte abbiamo fatto il disegno dal vero dell'albero, delle piantine, dello scatolone, ecc. e questo ci ha abituato a osservare le cose che disegnavamo. Ci siamo perciò accorti che di alberi ce ne sono di tanti tipi. Lo stesso vale per il disegno delle persone: tante volte abbiamo osservato come siamo fatti prima di disegnarci.

Che cosa ci dicono questi testi?
Scegliamo tre testi che Mariella aveva scritto in prima. Per incollarli in ordine di data, ci siamo ricordati gli avvenimenti

di cui parlano i testi più
ma ~~avrei~~ avremmo fatto
le bolle, poi ci eravamo
accorti che il vecchio
cilegio era stato tagliato
e infine avevamo costru-
to le maschere di cartone
le.

Però ci siamo accorti che
potevamo anche mettere in
ordine i testi osservando
come Mariella li ~~scriveva~~ ave-
va scritti.

La nostra capacità di scri-
vere è cambiata molto in
prima elementare, non sape-
vamo scrivere da soli, riusci-
mo appena a copiare, poi
abbiamo imparato le sillabe
e poco alla volta siamo
riusciti a scrivere frasi e
testi senza l'aiuto degli
altri.

Ci	sono	divertiti
facendo	le	bolle
di	sapone	
Ci	siamo	divertiti
facendo	le	bolle
di	sapone	

①

Nel testo ① Mariella non sape-
va ancora scrivere da sola,
perciò il maestro scriveva
la frase sul quadernone e
lui la ~~scriveva~~ ricopiava.

Perché	il	contadino	ha
tagliato	il	cilegio?	
Forse	perché	voleva	avere
più	spazio	perché	così
può	sembrare	altre	cose
più	piccole		
o	forse	l'ha	tagliato
perché	aveva	il	camino
e	voleva	recupere	la
casa	con	la	legna

②

Nel testo ② Mariella detta-
va al maestro il ^{suo} ragiona-
mento: era il maestro che
scriveva, Mariella ricopiava
una frase.

Progetto la maschera di Carnevale
 Metto la maschera sopra il
 cartoncino dopo lo contorno e la
 coloro e poi la ritaglio poi faccio
 buchi sul fianco della maschera e
 dentro i buchi ci metto le lenti
 Prossima nei scuola tutto da sola

③

Nel testo di Mariella
 ha iniziato a scrivere di
 da sola: era capace di scri-
 vere molte parole senza l'ai-
 uito del maestro

.....ci si confronta con la propria crescita fisica

25 maggio
 Osservo la fotografia che il
 maestro mi ha fatto il
 primo giorno della prima
 elementare



Scrivo un elenco di infor-
 mazione che penso di poter
 ricavare dalla fotografia:
~~ci sono i capelli più lunghi~~
 Posso ricavare questa infor-
 mazione: ~~ci sono i capelli più~~
~~lunghi. Ho magra. Ho la~~
~~stessa cartella. Sulla cartella~~
 Sulla gonna
 Sulle scarpe
 Sulla giacca
 Sulle su gli occhiali
 Sui capelli
 Nell'aspetto fisico

Descrivere la tua fotografia,
osservando i cambiamenti
nell'aspetto fisico nei vesti-
ti, negli oggetti.

Adesso parlo dell'aspetto
fisico quando ero in prima
dentore ero con i capelli
lunghe ma adesso sono ^{conti}
corti, avevo un dente tolto
e adesso ^{mi hanno} ~~li~~ ho tolto ^{il dente}

Nella foto sono magra per-
ché non mangiavo, ma
mangiavo solo il pane e ade-
so grassa perché adesso

mangio di più. Ero bassa
e adesso sono alta ^{adesso} ~~portavo~~
^{adesso} ~~di scarpe~~ quando avevo
quel vestito, adesso non ~~è~~
non lo metto ^{più} perché non mi
va, ma ^{l'ho} ~~ideato~~ ha Stella.

che si chiama è mia sorella.
La giacca ^{giacca} che mi va, adesso
parlo ^{degli} oggetti. La cartella mi
va ancora, gli occhiali li
ho comprati e le scarpe
non mi vanno più.

Ha chiaccherato molto
scrivendo questo testo. E si
vede...

26 maggio 1985

Che cosa ci dicono le foto-
grafie?

Osservando le fotografie al-
biamo notato molti cambia-
menti (in alcuni particola-
ri del nostro aspetto fisi-
co e nei vestiti).

Però ci sono cose che non
^{sono} cambiate (alcuni vestiti, certe
cartelle, molti aspetti fisici).

.... per iniziare a costruire il significato e l'uso dei "documenti"

30 maggio 1995

I documenti ci aiutano
ricordare il passato.

Per capire come eravamo,
che cosa sapevamo fare
e che cosa abbiamo im-
parato, abbiamo usato:

i disegni
le fotografie
i testi.

Abbiamo cioè usato qualco-
sa che ci dimostrasse ~~com-~~
^{eravamo.}

come queste cose sono dei
documenti, che ci permi-
tono di ricordare.

La carta di identità è il primo documento che i bambini conoscono; in
essa compare la statura e allora ci si misura, ma "come farà il
maestro a misurare l'altezza di ogni bambino"?

I bambini vengono, con questa domanda, stimolati a produrre ipotesi
progettuali che poi verranno confrontate con la realtà (cfr. parte
teorica)

Spiego come potrà fare il
maestro misurare quanto sono
alta.

Il maestro farebbe così:
prenderebbe il metro della
sarta, partirebbe da zero,
allungherebbe il metro, l'in-
zio del metro lo metterebbe
a fianco al tallone vedrà
dove arriverà la testa.

26 aprile 1995

Oggi misuriamo la nostra
altezza.

Confronto il testo con la
misurazione reale. Sciro le
mie osservazioni.

Io mi sono dimenticata di
dire che il metro si metterà
contro il muro, mi sono
dimenticata che il bambino
che il maestro doveva mi-
surare si metterà davan-
ti al metro, che doveva
chiudere i piedi, e segnare
con il righello l'altezza.

L'attività di misurazione permette di osservare lo strumento (il metro),
di descriverlo, di lavorare in campo matematico

Osservazioni sullo strumento
di misura che abbiamo
usato

Oggi il maestro ha porta-
to il doppio metro, che mi-
surava 2 metri. Per fare un
metro servono 100 centimetri.
Come quindi in 2 metri ci
sono 200 cm.

Sul metro ogni 10 cm il nu-
mero è scritto più grande:
10 cm si chiamano decime-
tro.

ha mia altezza è 133 cm.

Devo a scrivere la mia
altezza usando la parola
"metro".

100 cm e 33 cm



1 metro e 33 cm

Devo a scrivere la mia altezza
in decimetri:

$10+10+10+10+10+10+10+10+10+10+10+10+10$

+ 3 (cm)

13 decimetri e 3 cm.

Tabella delle nostre altezze.

FRANCESCO	122 cm
AMBRA	122 cm
STEVEN	120 cm
SIMONE	140 cm
MARCO	124 cm
ROSY	128 cm
SERGIO	125 cm
MARA	121 cm
KATIA	119 cm
VANIA	128 cm
FERRANTE S.	130 cm
FEDERICO	157 cm
GIORGIA	124 cm
WILLIAM	130 cm
IO	133 cm
MARIELLA	149 cm
AURELIO	126 cm
EORENA	132 cm
ST. SERGI	131 cm
ANDREA	128 cm

Ragioniamo sulle queste date.
Quanti cm di differenza ci
sono fra le altezze di Federa-
ico e di Andrea?

Sono partita dall'altezza di
Andrea perché era la più bassa
e sono andata avanti fino
a 137 cm.

La differenza fra Federico e
Andrea, che Federico è 9 cm
in più.

William è alto 130 cm e
Aurelio è alto 1 metro e 36
cm. Chi è più alto? Di quan-
ti cm?

Sono partita dall'altezza
di William, perché è ^{più} bassa
e sono andata avanti fino
a 136 cm.

Aurelio è più alto di William.
La differenza fra l'altezza
di Aurelio e William, e
che Aurelio è alto 6 cm in
più.

L'ordinare le altezze rende "matematico" ciò che i bambini già sanno:
non tutti sono alti uguali.

Ma perché? Il domandarsi il perché consente di constatare l'esistenza
delle differenze individuali

Abbiamo fatto tante ipotesi:
perché qualcuno è nato pre-
ma e qualcuno è nato dopo
(ma non sempre è vero: Ambra
e Lorenza sono nate nello
stesso giorno, ma non sono
alte uguali);

perché c'è chi mangia di
più.

perché quando nasciamo non
siamo tutti uguali.

perché in certi periodi cresciam-
mo di più o di meno, perciò
si può raggiungere l'altezza

di un compagno che prima
era più alto.

perché dipende dai genitori.

Forse non c'è solo un moti-
vo: siamo diversi per tanti
motivi.

La misurazione del peso consente anche di analizzare la "macchina" bilancia

Osserviamo lo strumento.

La bilancia è uno strumento che serve per misurare il peso delle cose.

Il peso si ~~indica~~^{indica} in chilogrammi (Kg).

Esistono diverse forme di bilancia: dai macellai, dai fruttivendoli, nelle salumerie, le bilance hanno la stessa forma (di solito sono elettroniche).

Per pesare quantità più grosse, (per esempio nei mercati Generali per pesare delle grosse casse di frutta) si usano bilance molto grandi, come quella che ho descritto Stefano S.

Nelle nostre case abbiamo bilance piccole, ~~di solito~~^{di solito} una la teniamo in cucina per misurare

il peso ~~dei~~^{dei} vestimenti, ed una in bagno per misurare il nostro peso. La bilancia dove oggi misureremo il nostro peso ha borse quadrate, al centro ha una finestrella dove si vede ^{un} cartoncino numerato sul posto sullo zero che si sposterà a seconda il peso ~~del~~ di ognuno di noi. Sul cartoncino ogni ~~linea~~^{linea} indica un (1) Kg.

Anche le date di nascita vengono "ordinate". E' questa un'attività importante in quanto permette ai bambini di cogliere la "durata" di un anno e di valutarne le differenze tangibili nella crescita dei compagni: infatti spesso si riscontra nelle classi che i bambini di gennaio sono più "grandi" di quelli nati a dicembre, anche se sono nati nello stesso anno.

Tabella della nostra età

Parlando della nostra altezza e del nostro peso abbiamo accennato tante volte a chi è nato prima e a chi è nato dopo. Tutti siamo nati nell'87, ma in mesi e in giorni diversi.

Francesco	31	Agosto
Ambra	21	agosto
Steven	24	novembre
Simone	6	marzo
Marco	1	dicembre
Rosy	3	dicembre
Sergio	20	agosto
Mara	14	ottobre
Katia	30	novembre
Vania	5	dicembre
Stefano F.	15	agosto settembre

Federico	15	settembre
Giorgia	4	-settembre
William	3	giugno
Io	6	aprile
Mariella	9	febbraio
Aurelio	10	giugno
Lorena	18	agosto
Stefano S.	14	maggio
Andrea	12	marzo

2 maggio 1995

Ordiniamo le nostre date di nascita

GENNAIO —

FEBBRAIO Mariella

MARZO Simone, Andrea

APRILE Io

MAGGIO Stefano S.

GIUGNO Aurelio, William

LUGLIO —

AGOSTO Francesco, Ambra, Sergio, ^{Stefano F.} Federico, Lorena

SETTEMBRE Federico, Giorgia

OTTOBRE Mara

NOVEMBRE Steven, Katia

DICEMBRE Marco, Rosy, Vania

Finora abbiamo ordinato la nostra età secondo i mesi di nascita.

Ora teniamo conto anche del giorno di nascita.

Fra i bambini nati ad agosto chi è nato prima?

È nato prima Stefano F., perché:

15 agosto S.

18 agosto A.

20 agosto S.

21 agosto A.

31 agosto F.

15 viene prima di 18, 20, 21 e 31

Scrivi ^{elenco di} ~~elenco~~ bambini della 2ª K,

ordinati secondo il giorno e il

mese di nascita da chi è nato

prima a chi è nato dopo

Mariella 9 Febbraio

Simone 6 marzo

Andrea 12 marzo

Iacopina

Stefano S. 16 maggio

William 3 giugno

Aurelio 10 giugno

Lorena 18 agosto

Sergio 20 agosto

Ambra 21 agosto

Francesco 31 agosto

Giorgia 4 settembre

Federico 15 settembre

Marta 11 ottobre

Steven 24 novembre

Katia 30 novembre

Marco 1 dicembre

Rosy 3 dicembre

Vania 5 dicembre

Si calcolano quindi le differenze. Gradualmente tutti i bambini acquisiscono familiarità con l'uso del segno.

4 maggio 1995

Le differenze

In questi giorni abbiamo parlato molte volte della differenza fra di noi, dell'altezza, nel peso e nell'età.

Roberto, un bambino di un'altra classe, doveva trovare differenza fra l'altezza di un compagno alto 138 cm e quella di una compagna alta 125 cm.

Tu al posto di Roberto, come faresti fatto?

$$125 + 13 = 138$$

Io farei così. Sono partita da 125 dall'altezza della compagna, e ho detto 1, a 126, e sono andata avanti fino a 138.

Roberto aveva contato così:

"Dall'altezza del bambino più alto, tolgo l'altezza della bambina più piccola."

$$138 - 125 = 13$$

Che cosa pensi della strategia di Roberto?

Per me questo modo va bene perché, fa facile contare e assomiglia al modo di Lorena per contare il resto.

Tutti abbiamo detto che il ragionamento di Roberto è giusto e alcuni hanno aggiunto che assomiglia al modo di Lorena per contare il resto.